

ISTITUTO COMPRENSIVO - "PICENTIA"-PONTECAGNANO
Prot. 0008167 del 19/09/2025
II (Uscita)

Ai docenti di tutti gli ordini di scuola
All'albo
Sul sito
Alla Trasparenza

Oggetto: **Atto di indirizzo al Collegio dei docenti**, sulle priorità nella predisposizione dell'aggiornamento del PTOF, del Piano di Formazione, del RAV e del PDM a.s 2025/2026.

LA DIRIGENTE

VISTA la legge n. 59/97, che ha introdotto l'autonomia scolastica;

VISTO il DPR 275/99, che disciplina tale autonomia;

VISTO il d.lvo 165/2001, e ss.mm.ii;

VISTO il § 3, art. 1 della legge 107/15, recante Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione, che affida alla Dirigente il compito di dare al Collegio gli indirizzi in merito all'elaborazione del P.T.O.F e alle scelte amministrativo gestionali;

VISTI i decreti attuativi, in particolare, D.lgs n. 62 e 66 del 2017, recanti disposizioni sull'Esame di Stato per il primo e secondo ciclo, e sulla Promozione dell'inclusione scolastica degli alunni con disabilità;

VISTE le Linee guida per l'insegnamento dell'Educazione civica emanate con Decreto MIM n. 35 del 22 giugno 2020, in applicazione della l. n. 92 del 20 agosto 2019 recante "Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica";

VISTA l'Ordinanza ministeriale n. 11 del 16 maggio 2020;

CONSIDERATI gli obiettivi di miglioramento desunti dal RAV;

TENUTO CONTO del disciplinare del Marchio SAPERI finalizzato al rinnovo della Certificazione di qualità, di validità triennale, ottenuta a ottobre 2024;

CONSIDERATE le risultanze della riunione di staff tenutasi il giorno 27.06.2025, nonché i risultati del monitoraggio dell'OF condotto a partire dai questionari somministrati agli alunni, alle famiglie e al personale;

VISTI i risultati delle prove INVALSI 2025 finora resi disponibili;

VISTI i risultati del monitoraggio dell'a.s. 2024-25 sull'inclusività della scuola;

VISTO l'art. 14 co 2 del Dlgs 66/2017, relativo alla continuità educativa nell'ambito dell'inclusione;

VISTA la L. 148/1990 relativamente alle iniziative di continuità didattica educativa tra ordini di scuola;

CONSIDERATE le relazioni delle Funzioni strumentali all'offerta formativa, dei Referenti, dei Responsabili di Laboratorio e dei coordinatori di plesso, i colloqui con i collaboratori del Dirigente, i verbali delle riunioni del nucleo di valutazione e miglioramento d'Istituto, i risultati del monitoraggio dell'OF, e tutti gli elementi documentari in mio possesso,

EMANA IL SEGUENTE ATTO DI INDIRIZZO

PREMESSA: LA VISION DELLA SCUOLA

L'obiettivo comune è sintetizzato dal motto "una scuola di eccellenza inclusiva e innovativa", che promuove il **successo formativo di tutti e di ciascuno**, e la formazione di uno/a studente/ssa che, al termine della scuola secondaria di I grado, sia capace di approfondire e **affrontare criticamente** la complessità grazie alle conoscenze e alle competenze acquisite, di collaborare proficuamente con gli altri, di **partecipare rispettosamente** e **attivamente** alla vita della comunità in tutte le sue articolazioni, di scegliere consapevolmente l'indirizzo di studi delle scuole superiori.

A. UNITARIETA' DELLE PRASSI ORGANIZZATIVE

a. Orario, compresenze, potenziamento, progettazione, registro elettronico

Al fine di garantire l'unitarietà organizzativa dell'istituto, si danno di seguito alcune indicazioni circa l'**orario**, l'**organizzazione delle compresenze**, l'**utilizzo delle ore di potenziamento**, le prassi relative alle **comunicazioni di istituto**.

L'orario di tutti i docenti (curricolari e di sostegno) terrà conto, principalmente, delle **esigenze didattiche**, dell'**equa distribuzione delle ore buche** e delle entrate alla **prima ora** e uscite all'**ultima ora**, nonché della copertura dell'**orario pomeridiano** (nel caso dei docenti di sostegno). E' opportuno che l'orario dei docenti di sostegno **non si accavalli con quello degli educatori**, se non per valide e motivate ragioni.

L'orario dei docenti in part time non sarà concentrato, ma **verrà distribuito** in modo funzionale alla didattica, **su di un minimo di 3 giorni** settimanali.

La distribuzione delle **compresenze** terrà conto di eventuali **incarichi** rivestiti dai docenti, dei **corsi** da tenersi in orario curricolare per gli alunni, al di fuori del proprio orario di servizio, delle esigenze della classe di assegnazione ma anche di altre classi. Durante le ore di compresenza, fatta salva l'esigenza di supplire i colleghi assenti, è opportuno che le attività siano condotte, previa specifica progettazione, **dividendo la classe in gruppi** per garantire interventi di recupero e potenziamento. In nessun caso è ammissibile che il/la docente in compresenza assista alla lezione come se fosse un alunno della classe. Ciò vale, a maggior ragione, nel caso dei docenti di sostegno, sui quali mi soffermerò in seguito.

Eventuali docenti non assegnati a specifiche discipline, in particolare nella scuola primaria, saranno assegnati, in accordo con la scrivente, alle classi i cui alunni necessitano di **recupero** e **potenziamento**. Nella scuola secondaria offriranno occasioni di recupero e potenziamento, possibilmente in piccoli gruppi, nell'ambito della disciplina da loro insegnata.

In tutte le classi, ove possibile, in particolare nelle ultime interclassi di scuola primaria è opportuna, salvo eccezione dovuta a singoli casi, l'**introduzione dei moduli**, per consentire ai docenti di concentrarsi sulle discipline fondamentali in vista del passaggio all'ordine successivo. Tale scelta può riguardare anche le classi prime, nel caso in cui l'assegnazione presenti la necessità di dare continuità o richieda particolari competenze.

I docenti, infine, potranno essere assegnati a classi a tempo prolungato non ordinamentale, come previsto dalla normativa sull'autonomia scolastica, al fine di garantire, alle famiglie che ne abbiano fatto richiesta, il tempo pieno anche in assenza di specifiche risorse assegnate dal Ministero.

Ricordo, infine, a tutti che è indispensabile rispettare gli **obblighi contrattuali** legati alla sorveglianza (l'ingresso **5 minuti prima dell'inizio delle lezioni**, l'accompagnamento delle classi fino **all'uscita esterna** della scuola, la celerità nel cambio d'ora, il procedere a destra e in fila per uno), al fine di dare per primi l'esempio di quei valori e di quei comportamenti che intendiamo promuovere negli alunni, perché l'esempio vale più di prediche e punizioni.

Le ore di **progettazione** dell'Infanzia e della primaria saranno spese **in presenza**, rispettivamente presso il plesso Raggio di Sole e il plesso Picentia; la progettazione si svolgerà per intersezioni e interclassi.

Tutti i docenti sono tenuti a compilare il registro elettronico (attività quotidiane, valutazioni, note e comunicazioni alla famiglia, ecc.) e a utilizzare **la mail di istituto** e i **drive condivisi**. Si raccomanda di **annotare eventuali violazioni al Regolamento di Istituto**, di portarle a conoscenza dei genitori, al fine di **non trovarsi in difetto** nel momento in cui si rendesse necessario un **provvedimento disciplinare** nei confronti di un allievo che reiteratamente abbia messo in atto comportamenti scorretti, indisciplinati o negligenti.

b. La cattedra mista

L'art. 14 co 2 Dlgs 66/2017 recita: *“Per valorizzare le competenze professionali e garantire la piena attuazione del Piano annuale di inclusione, il dirigente scolastico propone ai docenti dell'organico dell'autonomia di svolgere anche attività di sostegno didattico, purché in possesso della specializzazione, in coerenza con quanto previsto dall'articolo 1, commi 5 e 79, della legge 13 luglio del 2015, n. 107”*. Tale norma consente alla scuola, nell'ambito dell'autonomia didattica organizzativa, di organizzare le cattedre impegnando per una parte del proprio orario i docenti di posto comune/disciplinari sul sostegno, se provvisti di titolo, e viceversa i docenti di sostegno sulla disciplina (nella secondaria se provvisti di laurea necessaria a insegnare la disciplina).

I vantaggi di questo tipo di organizzazione consistono innanzitutto nel rafforzare il lavoro di squadra dei docenti, ovvero la collaborazione e lo scambio di buone prassi; quindi, di favorire la crescita professionale di ciascuno, in particolare nell'ambito di una didattica universale e inclusiva; poi, di rafforzare le competenze di semplificazione e adattamento delle attività, e di gestione delle difficoltà degli alunni da parte dei docenti della disciplina, e viceversa di realizzare pienamente il ruolo di docente di sostegno di contitolare della classe, nonché di specialista dell'inclusione per tutti coloro che ne abbiano bisogno.

Si tratta, infine, di un'opportunità importante per tutti gli alunni della classe, che potrebbero sperimentare diversi stili di insegnamento nell'ambito di una più stretta concertazione da parte del Consiglio di classe.

I docenti coinvolti formulano il loro orario in collaborazione tra di loro, e lo consegnano alle **coordinatrici dei Dipartimenti** di sostegno di ciascun ordine; queste provvederanno a comunicarlo alla Dirigente e, una volta approvato, alle coordinatrici di plessi.

La soluzione organizzativa della cattedra mista nella scuola dell'Infanzia, si realizza grazie al cambiamento di ruolo nell'ambito dell'alternanza dell'orario dei docenti della sezione. Nella scuola primaria e nella scuola secondaria essa potrà essere organizzata all'interno dell'orario del docente di sostegno, allorquando è in compresenza con il docente della disciplina provvisto del necessario titolo.

B. LA PROGETTAZIONE DIDATTICO EDUCATIVA

a. Principi comuni

I docenti delle intersezioni, delle interclassi e dei dipartimenti, all'inizio dell'anno scolastico, si faranno carico dell'**aggiornamento delle UDA, in base ai traguardi e degli obiettivi** del curriculum di Istituto.

Le linee fondamentali comuni che devono guidare la progettazione didattica educativa di istituto sono le seguenti:

-**progettazione per intersezioni/interclassi e classi parallele:** i traguardi, gli obiettivi, i contenuti e le attività che vanno a costituire il **curricolo di Istituto** devono essere **concordate e condivise** e per fasce di età, ed essere le medesime (in termini di obiettivi e contenuti) per tutti i plessi

- **Due compiti di realtà e due UDA interdisciplinari:** tutte le sezioni/discipline progettano almeno due compiti autentici o di realtà e due unità interdisciplinari, anche in vista della certificazione delle competenze.

-**diversificazione e adattamento delle attività:** i docenti, anche grazie alla cattedra mista, adatteranno le attività, i materiali e le prove tenendo conto delle specificità dei diversi alunni, in particolare con Bisogni Educativi Speciali. Tale attenzione deve essere rivolta anche a eventuali alunni gifted.

-**UDA di recupero:** tutte le discipline progettano **attività di recupero strutturato** destinate a gruppi di alunni, nel periodo successivo alle prove comuni, come esplicitamente previsto dal Regolamento sull'autonomia (DPR 275/99).

-**attività di potenziamento:** tutti i docenti della scuola dell'Infanzia, i docenti di ambito letterario e matematico degli ordini successivi, progettano **attività mirate** in accordo con le referenti di Istituto e con gli specialisti di supporto alla scuola, a favore degli alunni che, nell'ambito dei progetti di screening di Istituto, mostrano specifiche **difficoltà di letto scrittura e/o di calcolo**, al fine di **valutare l'eventuale persistenza o miglioramento delle difficoltà**, e ovvero scongiurare richiedere il ricorso all'intervento specialistico e all'approfondimento diagnostico.

-utilizzo di strategie **didattiche cooperative** (cooperative learning) e **delle nuove tecnologie**, ivi compreso il **debate**

-**partecipazione attiva di tutti i Consigli** alla redazione e all'attuazione dei Piani didattici personalizzati e ai Piani Educativi Individualizzati (v. paragrafo inclusione)

-**Intercultura:** in tutte le classi/sezioni in cui sono presenti alunne e alunni stranieri o con genitori di diversa etnia sono progettate, in collaborazione con la Referente, **UDA di intercultura**, che lungi dal cadere nel folkloristico o nell'aneddotico allarghino l'orizzonte disciplinare agli apporti e alle specificità di ciascuna cultura, a cominciare da quelle di cui sono portatori gli alunni delle classi.

-**Parità di genere e contrasto all'omofobia**: è necessario i docenti di Italiano, Scienze, religione, propongano letture, discussioni guidate, ecc. sull'**affettività e i rispetto dei generi** in modo adeguato all'età.

-Progettazione di **attività esperienziali** da svolgersi nei laboratori di Lingue, Arte, Scienze, Musica, Informatica (laboratori di informatica, Innolab) e all'aperto, in particolare nei campi prospicienti i vari plessi; richiamo all'uso dei laboratori in particolare le sezioni D, E, F.

Attività strutturate di **promozione della lettura** nella biblioteca di Istituto (in collaborazione con la Responsabile della biblioteca) e **nelle biblioteche di classe**.

-L'**utilizzo delle classi virtuali**, le prove al computer, con il supporto dei Referenti digitali.

b. La valutazione

La **valutazione deve cominciare dalla scuola dell'infanzia**, sotto forma di osservazione e di annotazione (diario di bordo, schede di osservazione, ecc.) delle difficoltà e dei progressi di bambini e bambine, al fine di individuare eventuali difficoltà, approntare interventi di potenziamento, redigere eventuali Profili educativi, istituire tavoli dell'alleanza con le famiglie e i Referenti interni, favorire la continuità.

La valutazione ha una dimensione individuale e collegiale; essa deve essere sempre **formativa e premiante**, in grado di promuovere la consapevolezza da parte dell'alunno dei suoi punti di forza e di debolezza, e valorizzarne i progressi. Ogni unità di apprendimento deve essere preceduta da una valutazione, orale o scritta, del possesso dei pre requisiti da parte della classe, e deve concludersi con una verifica (scritta, orale o basata su elaborati).

La valutazione **sommativa** non è **mai il risultato di una media** (tranne durante l'Esame di Stato), ma di una valutazione che tenga conto del punto di partenza e delle circostanze, dei progressi e delle difficoltà oggettive/soggettive dell'alunno/a. In particolare non è opportuno considerare nella valutazione del primo quadrimestre i risultati delle prove di ingresso, che devono piuttosto orientare i Consigli che diventare parte della valutazione finale.

Tutte le discipline effettueranno all'inizio dell'anno **prove di ingresso** concordate per disciplina, **prove comuni** al termine del primo e del secondo quadrimestre. I risultati di tali prove saranno consegnati ai Referenti per la valutazione (Referenti INVALSI) che provvederanno a tabularli e a renderli disponibili alla **scrivente e ai Consigli di classe e di interclasse**, per le opportune ricadute nella progettazione delle attività di recupero e di potenziamento. Esse verteranno sugli stessi obiettivi e traguardi, in modo da essere comparate ed indicative di progressi o peggioramenti.

E' opportuno, inoltre, garantire:

-l'utilizzo di una **molteplicità di strumenti e di prove** al fine di garantire a tutti gli alunni una valutazione **rigorosa**, fondata su criteri trasparenti e condivisi, coerente con gli obiettivi dei singoli alunni e seguita da opportuni interventi di recupero e potenziamento.

-**La tempestività e la trasparenza della correzione e della restituzione** dei compiti (DPR 249/1998 "Statuto degli studenti e delle studentesse"): ciò vale anche per quanto concerne le prove comuni, i cui grafici devono essere tempestivamente condivisi con la dirigenza e con i diversi Consigli, nonché essere messi in relazione con i risultati delle prove INVALSI.

-La **pronta comunicazione ai genitori** di eventuali **insufficienze** o **comportamenti scorretti**, accertandosi che tali comunicazioni siano effettivamente arrivate ai destinatari. Ribadisco l'importanza di **mettere al corrente i genitori** di eventuali **insufficienze** o **lacune** e di convocarli a **colloquio** (non tramite il coordinatore): si tratta di una prassi che mette al riparo la scuola da qualsiasi azione e contestazione relative alla valutazione degli apprendimenti e consente di prendere sia al Consiglio che alla famiglia gli opportuni provvedimenti (corsi di recupero, doposcuola, provvedimenti disciplinari, ecc.).

-L'utilizzo corretto **degli strumenti compensativi**, ove previsto, e di verifiche adattate, semplificate o diversificate a seconda delle difficoltà degli alunni (v. *infra*).

c. La progettazione disciplinare

Insegnamento delle competenze di base linguistiche e scientifico matematiche

Nella scuola dell'Infanzia, la progettazione didattica educativa dovrà perseguire prioritariamente, a partire dagli alunni di tre anni, l'**acquisizione dei prerequisiti grafo motori** (impugnatura, pronazione della mano, mobilità del polso, schema corporeo, ecc.), con il supporto della pedagoga clinica; le attività, inoltre, getteranno le basi per lo **sviluppo dell'intelligenza numerica** e di pre calcolo. Particolare rilevanza sarà data alla **psicomotricità**, allo **sviluppo del linguaggio** e dell'**autonomia personale**. L'osservazione sistematica - anche grazie alle griglie di osservazione finalizzate alla stesura di eventuali Profili educativi - deve supportare gli interventi di personalizzazione, recupero e potenziamento. E' importante utilizzare delle attività guidate e facilitate (compreso l'uso di facilitatori) nel caso in cui l'alunno mostrasse una particolare difficoltà. L'esperienza non deve mai essere disgiunta dall'individuazione precisa delle competenze che si desidera sviluppare, compatibilmente con l'età dei bambini; particolare importanza sarà data allo sviluppo **dell'autonomia e del linguaggio**, come pre requisito essenziale dello sviluppo e dell'apprendimento. L'esempio di un lessico scelto, vario e sintatticamente ricco deve innanzitutto essere dato dall'insegnante e sempre assortito di immagini o attività concrete che aiutino a migliorare il vocabolario e la capacità di esprimersi, fondamentale anche nella gestione delle emozioni e di eventuali comportamenti problema.

Saranno come ogni anno somministrate **le BIN** e si insisterà su competenze più avanzate rispetto a quanto, tradizionalmente, si richiede ai piccoli alunni, in particolare nell'ambito del pre calcolo e dell'intelligenza numerica: è necessario tener conto delle conoscenze già acquisite in contesti non formali e informali, e mai proporre attività, conoscenze e materiali al di sotto delle reali capacità degli allievi.

Nelle prime classi di scuola primaria, si procederà all'introduzione progressiva della letto scrittura coerentemente con il progetto "Scrivere è come un gioco", in collaborazione con l'esperto esterno. Si raccomanda di concentrare l'attenzione sull'acquisizione, da parte degli alunni, dei **collegamenti tra le lettere**; è importante, inoltre, **puntare all'automatizzazione della scrittura**, affinché gli alunni possano concentrarsi sul significato e sui contenuti del testo. A tal fine, si avrà cura di **abituarli al dettato**, distinguendo l'esercitazione dalle prove di verifica, che devono tener conto di tempi di dettatura più stringenti al fine di accertare che i meccanismi della scrittura e della correttezza ortografica siano acquisiti. **La correzione**, sia di testi dettati che dei prodotti dagli alunni, deve essere **accurata, tempestiva e condivisa** con gli alunni, in modo da risultare efficace e consentire loro di mettere in atto meccanismi di correzione e

autocorrezione. Si suggerisce di far utilizzare i fogli ad anelli, che possono facilmente essere portati a casa, corretti e riportati agli alunni in tempi utili a rendere la correzione efficace. **Si tratta di un passo importante nell'acquisire il piacere della scrittura autonoma**, che deve essere incentivata fin dalle prime classi della scuola primaria.

Il **compito di scrittura**, infatti, può partire dalla **compilazione**, anche collettiva, di **liste di parole, brevi pensieri**, sintesi, relazioni, ecc. su quanto osservato o imparato in classe, cronache, ecc. **Esso deve sempre essere sfidante, significativo e contestualizzato**: le consegne dovranno essere precise e far riferimento quanto più possibile a situazioni autentiche. La valutazione non deve tener conto tanto degli errori morfosintattici, quanto delle qualità narrative e argomentative del testo. Molto spesso, infatti, il timore di essere giudicati solo sugli errori può demotivare e distogliere dalla fatica del compito di scrittura. Sempre utili i “buoni esempi”, che, grazie a un procedimento induttivo, aiutano a identificare le caratteristiche di un “buon testo” e delle varie tipologie testuali. Quanto appena detto è tanto più valido per i ragazzi di scuola secondaria di primo grado.

Nelle classi terminali, si insisterà sulla **comprensione approfondita del testo**, sui meccanismi di coesione e coerenza (anafora, connettivi, suddivisione in sequenze e titolazione, ecc.), sulle inferenze, e sull'ampliamento lessicale, anche attraverso lo studio delle relazioni di sinonimia, antinomia, derivazione, alterazione, ecc.

E' necessario, contestualmente, **incoraggiare la lettura anche di testi tratti da riviste scientifiche per ragazzi, testi regolativi, ecc.** - Di particolare rilevanza, si dimostrano l'utilizzo della biblioteca, la lettura ad alta voce, e la partecipazione alle iniziative di promozione della lettura. Si insisterà sul metodo di studio, distinguendo la lettura per lo studio - o approfondita - dalla lettura selettiva, orientativa e per il diletto, nonché le convenzioni di genere delle diverse tipologie testuali.

-**Ampliamento lessicale**: esso deve essere perseguito in modo strutturato durante tutte le attività, utilizzando sistematicamente sinonimi adeguati al contesto e al registro, immagini, gioco simbolico, ecc. Inoltre è necessario promuovere la capacità di comprendere e formulare domande e semplici definizioni per spiegare il significato di termini nuovi.

Raccomando in particolare **ai docenti del Dipartimento di Lettere della scuola secondaria** di non fossilizzarsi sulla “Storia della letteratura”, materia che è affrontata e approfondita alle scuole superiori. Obiettivo della scuola secondaria è appassionare, incuriosire, invogliare al piacere della lettura cominciando da testi più vicini ai ragazzi, senza rinunciare del tutto ai testi letterari, ma non propinando la “storia” della letteratura. Ricordo, poi, ai docenti che **i libri di testo non sono strumenti prescritti** dal Ministero né per forza conformi alle nuove Indicazioni, i cui traguardi prevedono la capacità dell'alunno di leggere “testi letterari di vario tipo (narrativi, poetici, teatrali)” e “cominciare a costruirne un'interpretazione, collaborando con compagni e insegnanti”. Si pone l'accento in generale sulla lettura di testi letterari di vario genere, non tanto sulla storia della letteratura, e sull'iniziare a costruire significati condivisi. Tutt'altro rispetto al lavoro solitario e di studio letterario che propongono i libri di testo.

In particolare, alle classi terze di scuola secondaria saranno proposti testi **tratti da media**, informativi, scientifici, giuridico economici, preferibilmente su **tematiche di argomento contemporaneo**, ivi compresi gli **avvenimenti di cronaca** o di **politica internazionale** cui gli studenti sono quotidianamente esposti, a partire dai quali sviluppare le capacità critiche e argomentative, con particolare riguardo all'approfondimento e alla stesura dei "saggi brevi". Ciò anche in vista della riformulazione delle prove di esame conclusivo del primo ciclo, che dovranno essere maggiormente sfidanti e atte a valutare la maturità critica raggiunta dagli alunni.

Si ricorda, infine, che la promozione della produzione scritta e orale, è un obiettivo che riguarda **tutti i docenti e tutte le discipline**, tenuti a offrire spunti di esposizione scritta e orale nell'ambito delle proprie discipline, dalla relazione di scienze alla descrizione dell'opera d'arte, dalla traduzione delle sensazioni che comunica la musica alla telecronaca di una partita o di una gara sportiva: l'importante è che i testi siano corretti e rispondano alle convenzioni di genere.

La riflessione sulla lingua dovrà includere elementi di **grammatica valenziale**, presenti nelle prove INVALSI, e privilegerà il metodo induttivo e il ragionamento per "**funzioni**" ovvero imparare a classificare le parole a partire dal loro "ruolo" (es. "dopo" può essere preposizione impropria, avverbio, congiunzione, nome, ecc.) al fine di stimolare le capacità logiche e facilitare la comprensione approfondita del testo. A tal fine è importante esercitare la riflessione sulla lingua sui testi dell'antologia o su brani tratti dai libri da leggere, o anche sulle **produzioni dei ragazzi** e non solo su frasi appositamente strutturate.

Vorrei infine sensibilizzare i docenti di lettere a dare maggiore importanza alla Geografia e a servirsi dell'Innolab e applicativi come Google earth per avvicinare i ragazzi alla conoscenze della realtà fisica e antropiche dei vari territorio.

Anche quest'anno, **il Dipartimento di Lingue** provvederà a improntare la propria programmazione didattica privilegiando l'uso della lingua in situazione, anche in vista della partecipazione ai progetti ERASMUS ed E-Twinning, e le abilità necessarie a conseguire le certificazioni Trinity/Cambridge e Delf.

La nostra scuola vanta una consolidata tradizione nell'approfondimento della lingua inglese e, dall'anno scorso, nella lingua francese. I risultati delle prove INVALSI ci vedono nettamente al di sopra del punteggio medio dell'Italia; ciò è frutto di un grande lavoro che comincia nella scuola dell'Infanzia e si intensifica negli ordini successivi. E' opportuno che si continuino a **promuovere** anche **curricularmente le quattro abilità** oggetto di valutazione delle certificazioni TRINITY, con particolare riguardo allo speaking, ovvero alla capacità di esprimersi in situazioni di realtà. La progettazione curricolare, inoltre, proporrà regolarmente nelle classi terze simulazioni di prove INVALSI, al fine di preparare i ragazzi a sostenerle al meglio.

E' opportuno che continuino, anche con il contributo dei genitori, i **corsi di lingua francese** con docente di madrelingua anche finalizzati al conseguimento delle certificazioni.

Particolare attenzione sarà posta alle strategie necessarie affinché **gli alunni con DSA** possano apprendere le lingue straniere in modo quanto più efficace e sereno possibile: si privilegerà il parlato e la comunicazione in lingua. Ben vengano, a questo proposito, proposte di formazione da enti accreditati, rivolte ai docenti, che potrebbero essere organizzate a scuola con il contributo dei partecipanti.

I docenti di lingue, infine, hanno un ruolo privilegiato nella promozione dell'intercultura intesa come valorizzazione dell'apporto che ciascuna cultura e ciascuna lingua hanno dato nei vari ambiti della conoscenza e della storia umana.

La progettazione del **Dipartimento verticale scientifico matematico** darà spazio al metodo Matematica&Realtà e ai Giochi Matematici del Mediterraneo, che anche quest'anno saranno effettuati da tutte le classi, sotto la guida della docente Referente. I docenti di Scienze e Tecnologia privilegeranno una didattica concreta e laboratoriale, anche avvalendosi del metodo della Famiglietti. Inoltre, i docenti di area scientifica, anche di scuola primaria, progetteranno UDA di scienze per classi parallele e interclassi da tenersi nei laboratori di Scienze. Nella progettazione didattica troveranno spazio la **robotica educativa**, il **problem solving**, il **metodo induttivo** e **sperimentale**, l'**outdoor education**.

I laboratori della scuola secondaria (Innolab e Scienze) saranno a disposizione delle classi di scuola primaria secondo un calendario da concordare con i docenti Responsabili di laboratorio. Il Dipartimento progetterà UDA che richiedano l'**utilizzo dei visori e delle stampanti 3D**, anche in compiti di realtà. Esso, inoltre, promuove l'utilizzo dei principali applicativi di Office, cosicché tutti gli alunni acquisiscano le competenze digitali di cittadinanza.

Le discipline espressive motorie

I docenti di **Arte** avranno cura di progettare attività specifiche nell'Innolab, con l'ausilio della realtà aumentata e virtuale; anche in questo caso, si raccomanda di non attestarsi sul mero insegnamento della storia dell'arte, ma di promuovere piuttosto il **piacere e la scoperta** del significato di **opere d'arte di generi, tempi e luoghi diversi**, a parte dalla curiosità e dall'impatto emotivo che queste suscitano nello spettatore. Le Indicazioni per il curriculum, infatti, non parlano di "Storia dell'arte" ma partono dal **concreto delle opere**, al fine di sviluppare la capacità dell'alunno di "Leggere le opere dell'arte antica, medievale, moderna e contemporanea" situandole nei loro contesti storico culturali. Imparare a "osservare e descrivere, leggere e comprendere criticamente le opere d'arte", è strettamente legato all'obiettivo di "creare un atteggiamento di curiosità e interazione positiva con il mondo artistico".

I docenti di **scienze motorie** organizzeranno i Giochi della gioventù, e la partecipazione a campionati studenteschi nelle varie discipline e le attività destinati alle prime classi di scuola primaria. Essi condurranno le attività e i percorsi anche all'aperto e avranno cura di insegnare agli alunni a prendersi cura degli attrezzi e del materiale presente in palestra. Sarebbe auspicabile riproporre l'attività di **calcio femminile**.

Al Dipartimento di strumento afferiscono anche i docenti di Musica di scuola secondaria. Insieme, come previsto dal D.M. 176, essi sono tenuti a progettare attività e a condividere obiettivi educativi e didattici, attraverso la pratica strumentale e la conoscenza di vari generi e repertori musicali. E' opportuno che docenti di musica e docenti di strumento progettino attività ed eventi insieme, approfondendo ad esempio particolari aspetti del repertorio o di generi musicali affrontati dagli strumentisti.

I **docenti di strumento** sono tenuti ad adeguare la progettazione didattica tenendo conto del DM 176. Le Unità formative potranno essere di durata quadrimestrale o annuale, e saranno suddivise in Unità

didattiche, che espliciteranno: traguardi, obiettivi, abilità, conoscenze, contenuti (in termini di brani). E' opportuno, inoltre, che almeno due UF o UDA terminino con Compiti di realtà, appositamente strutturati, corredati dalle relative griglie di valutazione.

La scelta del repertorio deve obbligatoriamente prevedere **brani solistici e brani di insieme, ivi compresi brani orchestrali**. Le richieste di eventuali partizioni specificamente scritte per l'organico di istituto deve essere fatta non più tardi del mese di ottobre, per consentire di ottenere celermente le partiture.

Tutti i docenti di strumento organizzano al termine dell'anno scolastico una **lezione concerto** (compito di realtà), in cui, alla presenza dei genitori, gli alunni possano dare prova della padronanza dello strumento, o di più strumenti, acquisita. Il Dipartimento concorda, inoltre, il **programma, la durata e la successione di brani d'ensemble**, dei concerti che coinvolgono la comunità educante in occasione di particolari ricorrenze (Natale, giornate commemorative), avendo cura di evitare le esibizioni solistiche, tranne che non siano rappresentanti tutti e quattro gli strumenti. Infine, al termine del progetto orchestra, i docenti potranno proporre la partecipazione a uno o più concorsi, preferibilmente orchestrali.

Progettare per l'inclusione degli alunni con BES (DSA, stranieri e con disabilità)

L'inclusione deve riguardare tutti gli alunni che temporaneamente o permanentemente si trovino in una situazione di disagio personale, socioeconomico e culturale, e impegna ugualmente il docente di sostegno e i docenti della sezione, interclasse e classe, anche nell'ottica della cattedra mista. **L'insegnante di sostegno si configura quale esperto a beneficio dell'alunno/a a lui affidato/a suo alunno e di tutto il gruppo classe**. Egli propone specifiche attività, coadiuva i docenti del Consiglio nella progettazione didattica, nell'approntare materiali, strategie, attività personalizzate e individualizzate adatte all'alunno/a e agli altri alunni con BES; nel caso in cui sperimenti la cattedra mista, conduce le attività nell'ambito delle discipline a lui affidate, mentre consente al docente disciplinare effettua interventi di recupero e potenziamento con piccoli gruppi di alunni.

In particolare, per quanto riguarda gli alunni con Bisogni Educativi Speciali, **tutte le sezioni e i Consigli di classe/interclasse**:

- partecipano alla stesura del PEI e del PDP e **progettano attività finalizzate a conseguire gli obiettivi**, in collaborazione con l'insegnante di sostegno;
- approntano **materiali e attività semplificate/individualizzate** per gli alunni con BES o che ne manifestino l'esigenza (ivi comprese le prove comuni) con il supporto del docente di sostegno e delle Referenti per gli alunni con BES, e utilizzano gli strumenti compensativi a loro disposizione, nonché criteri e scale di valutazione adatte;

Nei confronti degli **alunni con DSA**, i Consigli di classe avranno cura:

- di abituare gli alunni **a prendere correttamente l'assegno**, non dimenticando di trascriverlo sempre e tempestivamente sul registro elettronico;
- utilizzare forme di tutoraggio;
- assegnare **compiti personalizzati**, ovvero adattati o ridotti, evitando di lasciare agli alunni la responsabilità di scegliere gli esercizi e le attività da svolgere;

- di utilizzare i **libri di testo digitali** anche per evitare di appesantire gli zaini;
- di utilizzare **software quali SupermappeX** per lavorare con le mappe, il **correttore automatico di word** o di altri **programmi di video scrittura**, e, ove necessario, il cellulare come strumento compensativo;
- di servirsi delle **sintesi vocali disponibili sulla G-suite** per l'insegnamento delle lingue straniere, al fine di agevolare l'acquisizione di una buona pronuncia e minimizzare l'ostacolo costituito dalla lettura di lingue non trasparenti;
- di utilizzare **più canali comunicativi** (uditivo, visivo, cinetico, ecc.), anche in modo **ridondante** per facilitare l'apprendimento.

E' importante calibrare correttamente l'utilizzo degli strumenti compensativi e dispensativi, soprattutto in relazione agli **obiettivi di apprendimento** e al **carico cognitivo** delle attività da svolgere. Ad esempio è opportuno dispensare dai calcoli se l'alunno è impegnato a trovare il procedimento per risolvere un problema, mentre è opportuno perseguire comunque l'apprendimento delle tabelline o l'abilità di effettuare calcoli a mente, magari ripassandole ciclicamente.

Laddove siano presenti **alunni stranieri** è necessario accertare, con la collaborazione del Referente, il **livello di padronanza dell'italiano L2** e verificare innanzitutto la **comprensione dei concetti e dei termini specifici di ciascuna disciplina**. E' indispensabile semplificare i concetti e assortirli con immagini possibilmente aderenti al vissuto dell'alunno/a. Tale principio deve essere applicato a tutte le verifiche, ivi comprese le prove comuni, alla cui scelta collaborano i docenti di sostegno.

Il Dipartimento di sostegno e le Referenti per gli alunni con BES elaborano proposte e progetti relativi al contrasto alla dispersione, e all'**inserimento degli alunni ROM**.

Al Dipartimento di sostegno è affidata la progettazione di percorsi per la **promozione dell'inclusione e dell'autonomia** degli alunni in tutti gli ordini di scuola, nonché di attività di continuità didattica e di orientamento, in particolare verso le scuole superiori. Inoltre, il Dipartimento propone **percorsi curricolari** di promozione delle competenze trasversali inerenti alle Competenze sociali e civiche, progetti curricolari di contrasto alla dispersione, di musicoterapia, di attività motorie e di arte destinati a piccoli gruppi di alunni con BES.

Si raccomanda ai docenti di sostegno di **coadiuvare gli educatori** nella redazione del loro progetto e nell'individuazione degli obiettivi, nonché di coinvolgerli **nell'elaborazione del PEI** che dovrà recepire quanto il progetto educativo approntato dagli educatori.

Utilizzo delle biblioteche e dei laboratori

Tutte le classi dovranno regolarmente **frequentare la biblioteca di plesso e partecipare** ai percorsi di promozione della lettura anche nelle rispettive classi (in particolare "Incontri con gli autori", "Premio Strega", progetto Letture animate nella scuola primaria, Progetto con Saremo alberi, Porto di parole, ecc.).

L'utilizzo corretto della biblioteca, la restituzione dei libri presi in prestito e il rispetto della procedura di consegna e restituzione, sono una responsabilità di **TUTTI I DOCENTI**, che sono tenuti, inoltre, a progettare e attuare attività di promozione della lettura strutturate e programmate.

Dalle relazioni dei responsabili è emerso che tutte le sezioni hanno avuto l'opportunità di **utilizzare i laboratori**. Tuttavia la sezione D risulta poco presente nel laboratorio di Scienze, mentre le sezioni E ed F non utilizzano ancora sufficientemente spesso l'Inno lab: si raccomanda ai docenti di progettare attività che implicino l'utilizzo regolare dei laboratori.

Progettazione di percorsi di Educazione civica

Le recenti Linee guida, emanate con DM 7.09.2024 n 183, sostituiscono le precedenti (DM 35/2020), pertanto se ne raccomanda **un'attenta lettura**. Esse stabiliscono il raggiungimento, al termine del primo ciclo a partire dalla scuola dell'Infanzia, 12 traguardi relativi ai tre nuclei tematici previsti dalla legge: 1. COSTITUZIONE (4 Traguardi - 13 obiettivi) 2. SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ (5 traguardi e 10 obiettivi) 3. CITTADINANZA DIGITALE (3 Traguardi e 9 obiettivi). I traguardi sono prescrittivi e non possono essere modificati; gli obiettivi sono piste di lavoro, quindi possono essere modificati, aggiunti, sostituiti. L'insegnamento dell'Educazione civica, di almeno 33 ore annue, è trasversale e riguarda tutte le discipline e i campi di esperienza nella scuola dell'Infanzia; i traguardi, pertanto, sono distribuiti in tutte le materie nell'arco di ciascun ciclo, dal Collegio dei docenti o dalle sue articolazioni. Il coordinatore di ciascun Consiglio di classe/interclasse recepisce le proposte di voto dei colleghi; i voti devono corrispondere a fasce di livello, ovvero alla descrizione del livello di competenza raggiunto dagli alunni. I criteri di attribuzione del voto di comportamento dovranno essere coerenti con gli obiettivi dell'Educazione civica.

I principi cui si ispirano le Linee guida possono essere riassunti così: tradurre in atteggiamenti e comportamenti concreti, iniziando dalla scuola dell'Infanzia, le conoscenze relative ai tre ambiti, partendo dall'ambito scolastico, alla comunità territoriale, nazionale e internazionale; avvicinare gli alunni alla consapevolezza di appartenere a una comunità territoriale (recupero della nozione di 'patria' come valore), e di essere 'individualmente' titolari di diritti e doveri; introdurre le prime nozioni relative allo sviluppo economico in relazione alla tutela dell'ambiente, alla gestione finanziaria e assicurativa.

Di fatto rientrano a pieno titolo nei tre ambiti nell'Educazione civica:

-COSTITUZIONE: conoscenza delle funzioni, competenze e simboli di Stato, Regioni, Enti territoriali, UE, ONU e delle carte fondamentali. Educazione alla legalità, contrasto alle mafie, Educazione stradale, dimensione dei Diritti e Doveri, tra cui il Lavoro, contrasto al bullismo.

-SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ: introduzione del concetto di crescita economica, nel rispetto dell'ambiente e del benessere animale, della salute e della sicurezza; tutela dei beni artistici, monumentali, ambientali; cambiamento climatico, corretto smaltimento dei rifiuti, tutela del risparmio e utilizzo responsabile delle risorse finanziarie, contrasto alla criminalità in tutte le sue forme.

-CITTADINANZA DIGITALE: accesso a fonti, informazioni, contenuti in modo critico e responsabile; interagire, comunicare correttamente attraverso le nuove tecnologie; gestire l'identità digitale, la sicurezza, la salute e il benessere contrastando dipendenza e cyberbullismo.

Le metodologie dovranno essere pratiche, attive e tali da costituire esperienze vissute e in grado di modificare atteggiamenti e comportamenti, come suggerito dalle Linee guida: *"Le conoscenze e le abilità connesse all'educazione civica trovano stabilità e concretezza in modalità laboratoriali, di ricerca, in gruppi di*

lavoro collaborativi, nell'applicazione in compiti che trovano riscontro nell'esperienza, nella vita quotidiana, nella cronaca. Il laboratorio, la ricerca, il gruppo collaborativo, la riflessione, la discussione, il dibattito intorno a temi significativi, le testimonianze autorevoli, le visite e le uscite sul territorio, le attività di cura e di responsabilità come il service learning, i progetti orientati al servizio nella comunità, alla salvaguardia dell'ambiente e delle risorse, alla cura del patrimonio artistico, culturale, paesaggistico, gli approcci sperimentali nelle scienze sono tutte attività concrete, da inserire organicamente nel curriculum, che possono permettere agli studenti non solo di "applicare" conoscenze e abilità, ma anche di costruirne di nuove e di sviluppare competenze".

I Referenti progettano attività e incontri, raccolgono e condividono materiali su specifici aspetti della disciplina, sensibilizzano i colleghi rispetto alle giornate dedicate a specifici aspetti. Si raccomandano UDA sull'**educazione affettiva**, l'**educazione finanziaria**, l'**educazione alla sostenibilità ambientale**.

C. L'AZIONE EDUCATIVA

Divieto di utilizzo degli smartphone anche a fini didattici

La nuova circolare prot. 5274 dell'11.07.2024 pone un netto divieto all'utilizzo di smartphone e tablet nella scuola dell'Infanzia, e degli smartphone nella scuola secondaria di primo grado. D'ora in avanti, dunque, gli alunni potranno portare i cellulari ma **dovranno obbligatoriamente tenerli spenti nel proprio zaino**, pena sanzioni disciplinari di livello crescente, come previsto nel regolamento di Istituto. I cellulari non potranno in alcun caso essere utilizzati, neanche a fini didattici, salvo il caso in cui siano previsti nei Piani Didattici Personalizzati o nei Piani Educativi Individualizzati degli alunni con BES. Il divieto è esteso anche ai momenti di ricreazione e alla pausa pranzo.

Possono, tuttavia, essere di supporto alla didattica e all'apprendimento **i tablet e i computer**, forniti dalla scuola o portati dagli stessi alunni se preventivamente autorizzati dai Consigli di classe. Il divieto si estende, naturalmente e come già previsto dalla legge, **ai docenti e al personale ATA**, che sono pregati di non consultare in continuazione il cellulare, di non telefonare in classe e di non ricevere telefonate durante le lezioni o l'orario di lavoro. Vale per tutti la possibilità di contattare la scuola per i canali ufficiali (mail, telefono, accoglienza) o contattando i coordinatori di plesso.

Obbligo di annotazione dei compiti sul diario e contestualmente sul Registro elettronico

La medesima circolare dispone che i compiti siano annotati innanzitutto sul diario da parte di ciascun alunno; si tratta di responsabilizzare gli allievi nella gestione dei propri compiti, evitando il continuo uso dei social e l'utilizzo delle password dei genitori per accedere ad Argo.

Limiti di peso degli zaini

Ricordo infine a tutti i Consigli di classe che, in base alla normativa, il peso degli zaini non può eccedere il 10% del peso corporeo degli alunni. Pertanto si raccomanda di:

- utilizzare i **libri digitali o le sintesi vocali**, e farli utilizzare, quando possibile, agli alunni

- **concordare all'interno del CdC i testi** da far portare agli alunni nell'ambito della settimana. Far lasciare i testi eventualmente in classe.
- promuovere la **condivisione dei libri**
- far utilizzare i **fogli ad anelli** con eventuali esercizi

E' assolutamente necessario, poi, controllare che queste strategie siano **correttamente messe in pratica dagli alunni**. Questi possono, eventualmente, con il consenso del docente di Riferimento, **servirsi dei propri devise (v. Regolamento)**, il cui uso è sotto la supervisione e la responsabilità del docente.

Promozione di comportamenti sostenibili

E' opportuno che siano sensibilizzati gli alunni di tutti gli ordini di scuola **all'utilizzo delle borracce** invece che delle bottigliette di plastica. E' necessario che sia dato particolare risalto alla **cura** e alla **pulizia** delle aule, nonché alla **corretta effettuazione della raccolta differenziata**. Durante la pausa pranzo, tutti i docenti presenti affiancano i collaboratori nel controllare che gli alunni e le alunne, prima di raggiungere le rispettive aule per le attività pomeridiane, non lascino rifiuti sui tavoli e provvedano a **smaltirli correttamente**.

Obbligo di tutto il personale vigilare affinché **tutti i locali della scuola** siano lasciati **puliti e in ordine**.

D. LA PROGETTAZIONE CURRICOLARE NEI DIVERSI ORDINI DI SCUOLA

Al fine di garantire le medesime opportunità a tutti gli alunni e le alunne della stessa coorte di età, sarà opportuno che l'Offerta formativa coinvolga sempre l'intera intersezione, interclasse o le classi parallele; è necessario estendere l'utilizzo del modello di progettazione del RIZA e il ciclo di apprendimento esperienziale (CAE) presso i nuovi docenti.

1. SCUOLA DELL'INFANZIA

Le sezioni dell'Infanzia sono **formate in base all'età in tutti i plessi**, al fine di assicurare una progettazione unica per fasce d'età. Lo spostamento degli alunni da una sezione all'altra è effettuato prima dell'inizio dell'anno scolastico, a seconda della data di nascita, del team docenti, delle reali competenze maturate dagli alunni "a cavallo" tra fasce d'età e della consistenza numerica delle sezioni. Le sezioni in cui si attua la rotazione lavorano **a classi aperte**, condividono ove possibile attività e spazi in modo da favorire la transizione da una sezione all'altra.

La progettazione delle attività è ispirata ai **seguenti principi trasversali**:

-sviluppo dell'**autonomia e dell'autoregolazione**, in collaborazione con i genitori; i bambini della scuola dell'Infanzia sperimentano per la prima volta l'allontanamento dal contesto familiare e l'inserimento in un contesto strutturato: devono imparare progressivamente a compiere da soli piccoli compiti della **routine quotidiana**, a rispettare poche e semplici regole, a chiedere nel modo e al momento giusto, a rispettare gli adulti di riferimento e i compagni, a gestire le proprie emozioni e i propri impulsi, acquisendo a mano a mano la capacità di incanalarli. Per questo è opportuno che abbiano responsabilità adeguate all'età e margini di autonomia sempre crescenti. La formazione sull'indirizzo cognitivo comportamentale fornirà a ciascuna insegnante gli strumenti per adempiere a questo importante ruolo educativo.

-**Gestione del tempo:** abituare i bambini a considerare il tempo una risorsa, a gestirlo attraverso una precisa scansione temporale delle consegne anche con l'ausilio di strumenti (clessidra, orologio a muro, ecc.) o immagini, accompagnandoli nell'organizzazione delle attività al fine di portare a termine il lavoro. Dobbiamo ricordare che il tempo è uno dei parametri per l'individuazione di eventuali prestazioni non normo tipiche.

-**Osservazione, rilevazione e valutazione** delle prestazioni e dei prodotti, in vista della progettazione di interventi di recupero e consolidamento e della continuità educativa e didattica.

-**Individualizzazione e personalizzazione** delle attività:

-redazione del **Profilo educativo individualizzato**, discorsivo e basato su griglie di osservazione: individua le aree da potenziare e prevede obiettivi adeguati al raggiungimento dei prerequisiti necessari al passaggio all'ordine successivo, nonché gli opportuni adattamenti delle attività didattico educative. Profilo e griglie di osservazione saranno condivisi con le nuove docenti; annualmente sono aggiornati e trasmessi all'ufficio preposto alla didattica dalla Referente ai BES di scuola dell'Infanzia. Al termine del triennio sono condivisi con le docenti di scuola primaria, nell'ambito delle riunioni di continuità, al fine di coadiuvare la commissione nella formazione di classi eterogenee al loro interno e omogenee tra di loro.

-**Utilizzo degli spazi aperti:** è importante che le attività di psicomotricità e gioco libero possano svolgersi negli spazi aperti, in modo da consentire ai bambini di sperimentare il movimento all'aria aperta, il gioco strutturato, il contatto con la terra e con la natura.

In continuità con quanto progettato e realizzato negli anni scorsi, le docenti dell'Infanzia, riunite per intersezione a seconda dell'età delle alunne e degli alunni, avranno cura di strutturare la progettazione didattica di unità di apprendimento, con particolare riguardo a:

-**psico e grafomotricità:** la progettazione deve essere finalizzata all'acquisizione dei **prerequisiti** grafo motori per l'acquisizione della letto scrittura, ovvero: **la corretta impugnatura, la lateralizzazione, la rappresentazione dello schema corporeo, il coordinamento oculo manuale, ecc.**

-**Competenze di pre calcolo:** a partire dai tre anni la progettazione didattica è finalizzata allo sviluppo delle competenze specifiche di precalcolo, discriminazione delle quantità, ragionamento logico, ecc. La progettazione didattica terrà conto dei risultati delle valutazioni e dei traguardi di sviluppo tipico.

- **Competenze metafonologiche, di attenzione e di memoria:** la progettazione didattico educativa verterà sull'acquisizione di competenze metafonologiche già a partire dai tre anni, sull'allungamento progressivo dei tempi di attenzione e sullo sviluppo della memoria.

-**utilizzo della CAA** nel caso in cui si rilevassero alunni **non verbali**: un computer con il software lear è a disposizione delle intersezioni e delle interclassi, con il supporto della Referente

-**"Joy of moving"** ovvero "Piccoli eroi dello sport": le attività devono essere estese a tutte le fasce d'età delle scuole dell'Infanzia, negli spazi interni ed esterni antistanti ciascun plesso.

- **Inglese:** da utilizzare accanto all'italiano nella gestione quotidiana, a partire dai tre anni.

-**Musica:** in tutte le sezioni devono essere offerti momenti di distensione e di ascolto di musica di vario genere (classica, per l'infanzia, ecc.) nonché attività di body percussion e di movimento con la musica.

- **Coding**: fondamentale per insegnare a ragionare attraverso il gioco e il movimento nello spazio, il coding deve essere praticato in tutte le sezioni, con attività commisurate alle diverse età dei bambini.

- **Lettture animate e Kamishibai**: la lettura animata è l'attività privilegiata di promozione dell'ascolto e pone le basi del piacere di leggere già nei primi anni di vita. E' fondamentale coinvolgere i genitori e dare continuità alle attività di ascolto, lettura, interpretazione e rappresentazione di quanto letto utilizzando le biblioteche presenti in ciascun plesso e le nuove tecnologie. La progettazione includerà, inoltre, l'utilizzo del Kamishibai al fine di promuovere lo sviluppo del linguaggio e della creatività.

- **CAA**: visto l'elevato numero di alunni non verbali, è necessario che sia i docenti curricolari che i docenti di sostegno, previa formazione, utilizzino la comunicazione alternativa aumentativa nell'ottica, comunque, dell'acquisizione del linguaggio.

- Le attività didattiche prevedono sempre percorsi inerenti a: **l'Educazione civica, l'intercultura, la parità di genere, l'educazione ambientale, l'educazione alimentare, l'educazione all'affettività**. Ognuno di questi ambiti deve tradursi in routine giornaliere al fine di incidere concretamente sui comportamenti e sugli atteggiamenti dei bambini. Tutte le attività devono essere rispettose della diversità delle famiglie (siano esse allargate, composte da due genitori dello stesso sesso, da un solo genitore), delle diversità culturali, religiose e linguistiche, al fine di rispettare la sensibilità e la specificità di ciascun nucleo familiare.

2. SCUOLA PRIMARIA

L'offerta formativa curricolare dovrà prevedere, coerentemente con quanto previsto nel PTOF:

- progetto di **introduzione progressiva dei quattro allografi** guidato dalla pedagoga clinica

- Laboratori di **preparazione alle prove INVALSI** nelle classi II e V, tenuti dai referenti

- **Progetti curricolari di lettura animata**: le attività di lettura progettate dalla Referente si svolgeranno nelle classi, vista l'indisponibilità della biblioteca.

- **Progetto "Cinema"**: promuove la visione attenta e critica, consente attività di comprensione, ascolto e scrittura.

- **Progetto Orto quadrato**, destinato alle classi terze

- insegnamento pratico e laboratoriale delle **Scienze** anche grazie ai **nuovi spazi e alle nuove dotazioni**.

- il progetto di **screening di possibili indizi di sviluppo di DSA**, tenuto dalla Referente Andreana De Filippis, con il supporto delle docenti di sostegno Monica Rizzo e A. Sorgente, a partire dal secondo quadrimestre delle classi seconde

- **musica**: la progettazione si avvarrà di docenti qualificati di scuola primaria e secondaria con opportune competenze musicali. L'interclasse di V è destinataria di un progetto di **orientamento e continuità per l'accesso alla sezione strumentale**.

- **sport**: continueranno le attività organizzate a cura dei docenti di Scienze motorie della scuola secondaria, al fianco delle iniziative gratuite di promozione a cura delle associazioni sportive del tennis e di altri sport.

- Potenziamento destinato agli alunni con DSA “A misura di ciascuno”**: dovrà accogliere alunni dei tre plessi a partire dal secondo quadrimestre delle classi prime e seconde
- Intercultura**: il **Referente per l’intercultura** di scuola primaria progetterà UDA destinate a tutte le classi, in particolare quelle in cui sono presenti alunne e alunni stranieri o con genitori di diversa etnia.
- Parità di genere**: è opportuno che questi argomenti siano trattati in tutte le classi attraverso materiali e attività adeguati all’età.

3. SCUOLA SECONDARIA

I percorsi curricolari nella scuola secondaria comprenderanno:

- corsi curricolari di **recupero di italiano**, destinati agli alunni segnalati dai Consigli di classe
- corsi di **italiano L2** destinati agli alunni non italianofoni o di seconda generazione con difficoltà nelle abilità linguistiche necessarie all’apprendimento
- progetti di **promozione della lettura**
- percorsi di **intercultura**
- percorsi di promozione del **rispetto dei generi**
- Promozione della conoscenza **dei Disturbi dell’apprendimento durante la settimana della dislessia**: i Referenti, insieme ai docenti del Consiglio di classe introdurranno gli alunni alla conoscenza dei Disturbi dell’apprendimento e degli **strumenti compensativi e dispensativi**.
- **“Compensiamoci”**: corso sull’utilizzo del software per la creazione di mappe: destinato agli alunni segnalati dai Consigli di classe
- attività sportive** destinate a piccoli gruppi di **alunni con BES**
- progetto **Non disperdiamoci** destinato agli alunni a rischio dispersione o in istruzione parentale.

E. OFFERTA FORMATIVA EXTRACURRICOLARE

Scuola primaria

E’ importante tenere conto dei moduli del Piano estate e di Agenda sud, al fine di non progettare corsi già finanziati quali ad esempio: corsi di inglese, francese, matematica, avviamento al computer, musica e sport, teatro. Potranno essere proposti corsi curricolari in questi ambiti solo a favore delle interclassi di tempo pieno.

Per dare continuità ai percorsi che connotano la nostra offerta formativa extracurricolare verterà:

- Partecipazione ai Giochi matematici del Mediterraneo
- Le attività musicali di body percussion
- Uscite didattiche: spettacoli teatrali, laboratori con Legambiente, ecc. Le uscite saranno concordate con i coordinatori di plesso.

Tutti i progetti extracurricolari, che coinvolgeranno tutti gli alunni della stessa età dei tre plessi di scuola primaria saranno tenuti, preferibilmente, da un docente unico per i plessi Perlasca e Rodari, e da un docente del plesso Dante; in mancanza, i progetti potranno comportare un maggior numero di ore ovvero presentare due edizioni contemporanee o successive delle stesse attività, al fine di offrire le medesime opportunità formative a tutti e tre i plessi.

Le classi a tempo prolungato potranno beneficiare di progetti in orario curricolare, anche pomeridiano, o da tenersi il sabato mattina, compatibilmente con la disponibilità finanziaria dell'Istituto, a cura sia di insegnanti interni che di associazioni o esperti esterni.

Scuola secondaria di I grado

La progettazione extracurricolare, oltre ai corsi PON del Piano estate già programmati lo scorso anno, tiene conto della necessità di offrire significative esperienze di recupero, valorizzazione delle eccellenze e arricchimento culturale, ed è improntata a criteri di continuità e ricorsività verticale. Gli ambiti strategici da privilegiare sono:

- matematica**: i corsi di **recupero e potenziamento** (Matematica&Realtà, le Olimpiadi della matematica, potenziamento di matematica per le eccellenze)

- promozione della lettura** (Premio Strega per ragazzi, Incontri con gli autori, attività da tenersi in biblioteca, ecc.) e della **scrittura** (giornalino di Istituto);

- promozione delle **STEM**: certificazioni Eipass, corsi di avviamento al computer, corsi di promozione delle scienze, robotica educativa (droni, robottini, Lego, ecc.);

- la musica**: progetto orchestra

- **l'Inglese e francese**: corsi per il conseguimento delle certificazioni linguistiche (Trinity/Ket - Trinity stars, DELF)

- animazione teatrale**: è emersa, dal monitoraggio, la richiesta di continuare le attività di animazione teatrale nella scuola primaria (con il contributo dei genitori);

- corsi di **ceramica**: destinati preferibilmente ad alunni con BES

- Visite guidate e uscite didattiche: un viaggi tre giorni destinati agli alunni delle classi II e uno di quattro destinato agli studenti di III.

E' opportuno, visto il gran numero di uscite e visite didattiche realizzato lo scorso anno, che queste ultime siano programmate per tempo evitando la seconda metà di dicembre e il periodi di svolgimento di prove comuni, prove INVALSI, ecc.

E' indispensabile, pertanto, che **le uscite siano programmate già a partire dal primo quadrimestre**, soprattutto considerata la possibilità di dividere le classi prime e destinare all'uscita di un giorno tre/quattro classi alla volta, in modo da non concentrare in un solo giorno tutte e sette le sezioni. Il Referente raccoglie le proposte di mete per i viaggi di più giorni (al massimo due per ciascuna tipologia di viaggio) e nei primi Consigli di classe si individuano gli accompagnatori. I viaggi di istruzione dovranno concludersi **entro la**

prima settimana di maggio. Possono riprendere gli spettacoli teatrali anche in lingua, destinati ai due ordini di scuola.

F. OBIETTIVI DI MIGLIORAMENTO NEL PIANO PER L'INCLUSIONE

Il monitoraggio condotto nell'a.s. 24-25 ha dato, globalmente, buoni risultati; gli obiettivi di miglioramento da raggiungere nel triennio che inizia con quest'anno scolastico sono esplicitati nel Piano per l'Inclusione del triennio 24-25/26-27 di cui ciascuno è tenuto a prendere conoscenza.

Si riassumono qui i più importanti obiettivi concernenti l'inclusione:

- Formare i **nuovi docenti di sostegno** sulla compilazione del **PEI**, e tutti i nuovi docenti sulla compilazione del modello di Piano Didattico Personalizzato in uso nella scuola
- Formare i docenti sui **DSA**, il potenziamento e la redazione de **PDP**
- Formare almeno il 20% dei docenti dei Consigli** in cui sia presente un **alunno con ADHD/DOP**
- Formare almeno un docente** nella cui classe sia presente un **alunno con GIFT**
- convocazione dei **G.L.O. nel pomeriggio** per gli alunni la cui situazione richieda una maggiore coesione del consiglio di classe.
- Incontri** iniziali e finali con i **genitori** sul progetto di **screening** nella scuola primaria
- un progetto **sull'autonomia** per ordine di scuola.
- un progetto di **musicoterapia** per alunni con grave disabilità, con l'esperta esterna.
- stabilire momenti di **incontro** dei docenti con l'**esperta dello sportello** di ascolto
- Strutturare un **progetto di continuità** a partire dal mese di marzo per i bambini con grave disabilità (primaria-secondaria) o con altri BES.
- Progetto **"Ti presento la nuova scuola"**; accordi con le famiglie per passaggio graduale da un ordine all'altro, con la collaborazione degli educatori del Piano di zona.
- promuovere la **formazione** dei docenti sulla Piattaforma "Elisa" sul **contrasto al bullismo** e al cyberbullismo
- Attivazione di percorsi, in tutti gli ordini di scuola, di **sostegno alla genitorialità** (anche sul cognitivo comportamentale) condotti da un'esperta esterna.
- Proporre un **sondaggio** ai genitori sui seguenti temi: uso di **cellulari e social**, scelta dei contenuti digitali "rating", C.P.e regole, come affrontare alcuni passaggi dell'adolescenza sulla sessualità
- Elaborazione di **progetti educativi** in collaborazione **con i docenti di sostegno**, coerenti con il PEI
- elaborare un **modello di PDP** per alunni con **ADHD/DOP**
- Coinvolgere il **50% delle famiglie** degli alunni con BES nella **compilazione del questionario** sulla percezione dell'inclusività della scuola.
- **Ridurre** la soglia critica al **20% di alunni** che ha **difficoltà a scrivere l'assegno**

- predisporre una **brochure multilingue** (ucraino e in arabo), contenente la proposta didattica e organizzativa del nostro I.C.
- Ridurre la soglia critica al 10% degli alunni che lamenta compiti non adeguati
- monitoraggio** del rendimento degli **alunni presi in carico della scuola**, degli specialisti e del doposcuola.
- Proporre l'acquisto di **testi** per l'apprendimento dell'**italiano L2**
- Prevedere un progetto di **italiano L2 da ottobre a maggio** per accompagnare gli alunni all'esame di Stato conclusivo del I ciclo.

G. LA FORMAZIONE E L'AGGIORNAMENTO DELLA PROFESSIONALITÀ DOCENTE

La formazione riveste un'importanza fondamentale nella crescita della professionalità docente, nell'innovazione didattica e nel miglioramento degli esiti degli alunni. Essa deve essere permanente e strutturata, e avere ricadute pratiche evidenti. Le esigenze formative dei docenti sono rilevate annualmente a cura delle Funzioni strumentali, che provvedono a tabulare i risultati, condividerli con il Collegio e con la ; in base alla rilevazione è aggiornato il Piano di formazione di istituto. Tutti i docenti **sono tenuti a partecipare annualmente ad almeno un corso di 20 ore di formazione**, inserito nel Piano di Formazione, o anche liberamente scelto da loro, purché **organizzato da enti accreditati** o qualificati e, soprattutto, **coerente con le priorità del Piano di formazione della scuola**. I corsi organizzati dalla scuola sui compiti di realtà, Matematica&Realtà, stesura di PEI/PDP, utilizzo delle TIC per l'inclusione, CAA, ecc. sono obbligatori per i docenti, **prioritariamente titolari presso l'Istituto**, individuati dalle FS preposte, in base all'ordine di scuola, alle difficoltà degli alunni presenti nelle classi/sezioni cui sono assegnati, all'offerta formativa di Istituto, ecc.

Al termine dell'anno scolastico, le FFSS preposte rileveranno l'assolvimento dell'obbligo di formazione da parte di tutti i docenti anche con modalità digitali, in modo da consentire alla Dirigente di prendere le opportune misure, in caso di inadempienza.

Di seguito l'indicazione dei corsi che potranno essere proposti al corpo docente:

1. **1.Il metodo ABA e l'applicazione in classe con la supervisione dell'Analista comportamentale di Istituto e della docente RBT ABA:** per i docenti curricolari e di sostegno nelle cui classi sia presente un alunno autistico, che non abbiano seguito una formazione apposita.
2. **Compilazione del PEI, del PDP,** tenuti da docenti interni destinati rispettivamente ai nuovi docenti di sostegno e ai nuovi docenti dei tre ordini
3. Formazione sulla **Comunicazione Alternativa Aumentativa**
4. Matematica innovativa, per i docenti di matematica della scuola primaria
5. Utilizzo di **software** e di altri **strumenti compensativi e dispensativi**: destinato a gruppi di docenti dei due ordini che hanno in classi alunni con DSA
6. **Matematica&Realtà:** per i docenti della scuola primaria cui è affidato l'insegnamento di matematica
7. Formazione sui disturbi **ADHD, DOP** e sugli alunni plusdotati

8. **Introduzione progressiva dei quattro allografi, requisiti psicomotori, osservazione, potenziamento, diversificazione:** a cura della dott.ssa Mara Bridi per i docenti dell'interclasse di prima e seconda
9. I prerequisiti per l'apprendimento a partire dagli alunni di tre anni; requisiti grafo motori per gli alunni di 5 anni: **osservazione, potenziamento**, stesura del **Profilo educativo nella scuola dell'Infanzia**, a cura di un'esperta esterna
10. **Cooperative learning**
11. **Arte terapia e musico terapia:** questi corsi destinati a docenti di sostegno e non, essere attivati previa individuazione di formatori con le competenze necessarie.

Ulteriori corsi, richiesti da un minimo di 15 docenti possono essere organizzati dalla scuola, anche a pagamento dei partecipanti, presso i propri locali. Ulteriori occasioni di formazione, nei casi in cui si renda necessario in base a specifiche esigenze educative e didattiche, possono essere proposti a piccoli gruppi di docenti, a spese della scuola.

Sono da considerarsi validi ai fini dell'assolvimento dell'obbligo formativo i corsi che riguardino la didattica disciplinare e le strategie e metodologie didattiche innovative.

H. I NEO ASSUNTI E ANNO DI PROVA

A partire dall'inizio dell'anno, la Dirigente effettua almeno due riunioni con i tutor e i docenti neo assunti sul Bilancio iniziale, cui seguono degli incontri individuali prima del definitivo caricamento del Bilancio sulla piattaforma. I docenti in anno di prova progetteranno attività nell'ambito della propria disciplina e, quando di sostegno, nelle discipline fondamentali dell'italiano e della matematica, con il supporto dei tutor e dei docenti curricolari. Dovranno dimostrare **capacità di lavorare in squadra** (con l'eventuale docente curricolare o di sostegno), **buone conoscenze disciplinari**, padronanza delle **nuove Indicazioni**, del **curricolo di Istituto**, della **normativa sull'inclusione** (siano essi di sostegno che sulla disciplina), della **valutazione**, della **progettazione e delle strategie e metodologie didattiche** (ivi compreso l'uso del **digitale**), adeguato **livello culturale**, come previsto dalla vigente normativa.

Le osservazioni e le restituzioni coinvolgeranno anche i docenti curricolari presenti durante la lezione tenuta dal docente neo assunto; di ciascuna riunione sarà approntato un verbale.

Le funzioni strumentali preposte avranno cura di fare attenzione ai tempi, alle procedure e al corretto e proficuo svolgimento di tutto il percorso.

I. LE PROVE INVALSI DI ISTITUTO

Anche quest'anno, i risultati INVALSI hanno confermato il buon livello raggiunto dai nostri alunni nelle tre discipline oggetto di rilevazione e nei due ordini di scuola: l'istituto si è attestato al di sopra della media della Campania, del Sud e dell'Italia.

Restano da migliorare la variabilità tra le classi in matematica e in inglese, in particolare nelle classi II e V di scuola primaria. Gli obiettivi del RAV risultano del tutto raggiunti.

L. IL MIGLIORAMENTO CONTINUO

A luglio 2024, il nostro Istituto si era candidato a ricevere la certificazione di qualità del Marchio Saperi, che attesta il rispetto del disciplinare del Marchio e l'attuazione della ruota PDCA (Projet, Do, Check, Act), ovvero Progetta, Attua, Riesamina, Agisci in base al risultato del riesame nei settori SAPERI (Segreteria, Apprendimenti, Pari Opportunità, Equità, Ricerca e innovazione, Integrazione e inclusione). Ad ottobre 2024 un team di auditor ha effettuato una visita a scuola, preso visione dei principali documenti relativi alla progettazione didattico organizzativa, incontrato tutte le componenti della comunità educante, e ha decretato all'assegnazione della certificazione con un punteggio estremamente elevato, rendendo merito all'enorme lavoro della comunità educante per il successo formativo e il miglioramento continuo.

La **valutazione della qualità dell'OF e dell'inclusività della scuola** da parte degli alunni e dei genitori ha confermato, anche nell'anno appena trascorso, un ottimo indice di gradimento. La formazione dell'ottava prima di scuola secondaria e della seconda prima di scuola primaria a tempo prolungato, nonché l'aumento degli iscritti della scuola dell'Infanzia, testimoniano l'apprezzamento delle famiglie e la bontà delle scelte didattico educative poste in essere dal nostro Istituto. La **fiducia e la stima** di cui gode la nostra scuola sono il frutto di un **grande lavoro di squadra**, che richiede di anno in anno un rinnovato impegno nei confronti dei nuovi colleghi e dei nuovi alunni dei plessi che arricchiscono la comunità educante dell'Ic Picentia. Mi appello quindi a voi tutti affinché i docenti che hanno scelto il nostro Istituto **si sentano accolti** e possano da subito sentirsi a loro agio e contribuire proficuamente a realizzare la vision che ci contraddistingue.

Per concludere, rivolgo un **ringraziamento ai miei diretti collaboratori, Andrea Starace, Rossella Di Pasquale, Maria Luisa Gorga, allo staff e a tutto il Collegio**, che quotidianamente profonde professionalità, umanità e passione nell'affrontare le sfide che ci pongono le esigenze dei giovani e delle famiglie di oggi. Grazie all'impegno di tutti la Picentia si è guadagnata la **considerazione della comunità territoriale** quanto alla qualità dell'insegnamento, alla proposta didattico educativa e all'inclusività: il nostro più grande impegno consiste quindi nell'essere all'altezza delle aspettative delle famiglie, dei giovani e delle istituzioni, presidio di cittadinanza attiva, accoglienza, giustizia sociale e crescita civile e culturale.

Benvenuti ai nuovi insegnanti e a tutti buon anno e buon lavoro!

La Dirigente

Prof.ssa *Ginevra de Majo*

documento firmato digitalmente ai sensi
del codice dell'amministrazione digitale e
normative connessa